

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2019 - 2021**

**Comune di Boffalora Sopra Ticino**

## INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.2) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.3) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	11
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	15
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	16
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	17
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	18
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	19
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	21
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	21
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	32
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	35
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	35
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	36
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	37
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	38
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	39
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	39
8) Partecipazioni detenute dall'Ente	Pag.	39
9) Vincoli finanza pubblica	Pag.	42
10) Analisi per indici	Pag.	44
11) Conclusioni	Pag.	46

## **1) PREMESSA**

Dall'esercizio finanziario 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili delle Aree sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione in linea con gli impegni assunti con l'approvazione (deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 23.7.2018) del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2019 - 2020 – 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	500.451,09								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		53.000,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		163.061,42	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.697.885,56	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	Titolo 1 - Spese correnti	6.089.857,99	4.850.691,62	4.490.368,00	4.475.101,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	399.917,30	175.064,00	155.544,00	135.544,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.689.175,29	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.238.465,76	1.150.652,00	1.308.348,00	178.090,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.514.711,78	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>8.025.443,91</b>	<b>6.065.330,00</b>	<b>6.025.035,00</b>	<b>4.874.777,00</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>7.604.569,77</b>	<b>6.014.843,42</b>	<b>5.798.716,00</b>	<b>4.796.401,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	99.864,90	0,00	0,00	143.210,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	266.548,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	726.697,79	721.774,00	701.774,00	701.774,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	886.003,73	721.774,00	701.774,00	701.774,00
<b>Totale titoli</b>	<b>9.316.817,60</b>	<b>7.251.915,00</b>	<b>7.191.620,00</b>	<b>6.184.572,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>9.221.932,50</b>	<b>7.467.976,42</b>	<b>7.191.620,00</b>	<b>6.184.572,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.817.268,69</b>	<b>7.467.976,42</b>	<b>7.191.620,00</b>	<b>6.184.572,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.221.932,50</b>	<b>7.467.976,42</b>	<b>7.191.620,00</b>	<b>6.184.572,00</b>
Fondo di cassa finale presunto	595.336,19								

\* Indicare gli anni di riferimento

## Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

### BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup> 2019 - 2020 - 2021

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.451,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		152.561,62	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.914.678,00 0,00	4.716.687,00 0,00	4.696.687,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		4.850.691,62 0,00 444.334,00	4.490.368,00 0,00 454.361,00	4.475.101,00 0,00 478.275,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		266.548,00 0,00 0,00	226.319,00 0,00 0,00	221.586,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)		50.000,00	0,00	0,00

legge di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b> <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		53.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		10.499,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.150.652,00	1.308.348,00	321.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.164.151,80 0,00	1.308.348,00 0,00	321.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

#### **Trend storico delle entrate**

I dati concernenti la politica fiscale dell'ente, indicati nei paragrafi precedenti, sono confrontati con quelli che si riferiscono agli esercizi precedenti, in tal modo si dà un'indicazione più completa sull'utilizzo della leva fiscale da parte dell'Ente.

Tale confronto si esplicita, evidenziando, per le entrate tributarie, i valori già conseguiti negli anni precedenti e quelli previsti negli ultimi due anni.

L'analisi quinquennale prosegue con la presentazione dei dati dettagliati, in termini di aliquote, delle varie voci di entrata.

Infine si analizzano le evoluzioni, in termini di gettito realizzato e previsto.

#### **Trend storico delle entrate**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	569.000,00	142.575,00	279.262,00	53.000,00			-81,021 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62	0,00	0,00	426,265 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80	0,00	0,00	-35,262 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.642.472,40	2.693.439,83	2.807.194,00	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	9,496 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	134.281,41	114.499,51	195.364,00	175.064,00	155.544,00	135.544,00	-10,390 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.124.774,36	1.257.034,56	1.942.414,00	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00	-14,238 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	140.802,93	96.954,52	2.162.800,00	1.150.652,00	1.308.348,00	178.090,00	-46,798 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		28.066,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	517.341,08	477.581,35	731.774,00	721.774,00	701.774,00	701.774,00	-1,366 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>7.624.911,27</b>	<b>5.179.175,95</b>	<b>8.728.827,38</b>	<b>7.467.976,42</b>	<b>7.191.620,00</b>	<b>6.184.572,00</b>	<b>-14,444 %</b>

### **3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Da questa sezione si analizzano, in modo approfondito, le singole tipologie d'entrata previste nel bilancio di previsione.

La prima fattispecie, d'entrata per natura, che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione, è quella tributaria.

Tale fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse, tributi speciali e altre entrate proprie.

Nella prima tabella si presentano i dati, del bilancio di previsione dell'ente, per ogni singola categoria, in termini assoluti e relativi, rispetto al totale delle entrate tributarie.

Le previsioni, delle entrate tributarie, tracciate nella prima tabella, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio, di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Nella seconda tabella, le caratteristiche principali della politica fiscale, sono evidenziate, sintetizzando le scelte programmatiche effettuate dall'Ente, in materia fiscale, da realizzare nell'esercizio finanziario.

Queste scelte, di politica fiscale, hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, nella terza tabella, si presentano le previsioni delle principali risorse, identificando più dettagliatamente, l'oggetto specifico delle entrate.

#### **Le entrate tributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.002.913,80	2.066.030,58	2.173.035,00	2.540.266,00	2.514.266,00	2.514.266,00	16,899 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	639.558,60	627.409,25	634.159,00	533.502,00	533.502,00	533.502,00	-15,872 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.642.472,40	2.693.439,83	2.807.194,00	3.073.768,00	3.047.768,00	3.047.768,00	9,496 %

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE	ANNO 2019
I.M.U.	689.700,00
TARES/TARI - TASI	977.366,00
TOSAP	20.000,00
Addizionale comunale IRPEF	505.000,00
TASI	245.000,00

**Aliquote IMU**  
**ALiquOTA DI BASE**  
**0,89 PER CENTO**

• **ALiquOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**

*0,45 PER CENTO*, l'aliquota si applica, esclusivamente per gli imponibili di lusso, anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C2 – C6 – C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali precedentemente indicate,

**DETRAZIONI ABITAZIONE PRINCIPALE**

Abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

• **ALiquOTA IMMOBILILI CATEGORIE A1 – A2 - A3 - A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9** Diverse dall'abitazione principale.

0,95 Per immobili non locati e relative pertinenze,

0,89 Per immobili locati con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali e relative pertinenze,

0,89 Per unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza e relative pertinenze,

0,76, Per immobili posseduti da invalidi civili con invalidità pari o superiore al 75% - anziani non autosufficienti, l'aliquota si applica anche alle pertinenze,

Valori aree edificabili, ai fini della determinazione della base imponibile delle stesse:

- € 143 /mq – Zona residenziale - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,

- € 86/mq - Zona residenziale - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi;

- € 105 /mq – Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone urbanizzate e soggette a concessioni edilizie,

€ 63/mq - Zone produttive / commerciali / terziarie - aree edificabili in zone non urbanizzate e soggette a preventive approvazioni di strumenti attuativi

Per quanto riguarda l'Addizionale Comunale IRPEF si prevede di mantenere l'aliquota, istituita nell'anno 2000, nella misura di 0,7 punti percentuali.

**Aliquote TASI**

**a) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,25 per cento per:**

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

- Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;

- Unica unità immobiliare, posseduta e non concessa in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

**b) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,15 per cento per:**

- Abitazione principale categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze C2, C6, C7;

**c) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,1 per cento per:**

- Abitazioni con un unico occupante, ovvero con unico occupante con discendenti a carico, ovvero casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011;

- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 posseduti da invalidi civili, con disabilità pari o superiore al 75% ed anziani non autosufficienti, le condizioni devono essere adeguatamente certificate con idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti;
- Nel caso di immobili non rientranti nella fattispecie dell'abitazione principale di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 per le unità immobiliari contigue, autonomamente accatastate ed utilizzate come unico fabbricato di residenza;

**d) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,11 per cento per:**

- Immobili di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze non locati;

**e) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:**

- Immobili di categoria A1 – A2 – A3 – A4 – A5 – A6 – A7 – A8 – A9 diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze locati, con contratto registrato ed in condizione di regolarità fiscale tributaria, anche in riferimento ai tributi locali;

**f) Applicazione dell'aliquota Tasi nella misura del 0,17 per cento per:**

- Altri immobili ed aree edificabili;

## TARI

I parametri utilizzati per l'applicazione della TARI per l'anno 2019, confermando, quelli indicati nella deliberazione della Giunta Comunale n. 55/2015, applicando il metodo normalizzato a coefficienti, così come previsto dal DPR n°158 del 27 aprile 1999 sono i seguenti:

- Grado di copertura dei costi netti di gestione rifiuti	100%;
- Gettito attribuito alle utenze domestiche	44 %;
- Gettito attribuito alle utenze attività	56 %;
- Quota costi fissi	80%;
- Quota costi variabili	20 %;

### Coefficienti utenze domestiche

	<b>Ka</b>	<b>Kb</b>
Nucleo abitativo 1	0,84	0,80
Nucleo abitativo 2	0,98	1,60
Nucleo abitativo 3	1,08	2,00
Nucleo abitativo 4	1,16	2,20
Nucleo abitativo 5	1,24	2,90
Nucleo abitativo 6	1,30	3,40

### Coefficienti utenze attività

	<b>Kc</b>	<b>Kd</b>
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
Stabilimenti balneari	0,51	4,16
Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
Alberghi con ristorante	1,07	8,79
Alberghi senza ristorante	0,86	7,02
Case di cura e riposo	0,98	7,82
Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,11	9,12
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze 1,07 8,80		
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parucchiere)	1,04	8,50
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,95	8,00

Attività industriali con capannoni di produzione	0,85	7,00
Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,00	8,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	39,67
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	14,43
Pluricenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
Discoteche e night club	1,34	11,01
Banchi di mercato generi alimentari	6,92	56,78
Banchi di mercati beni durevoli	1,78	14,58

#### TREND STORICO DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2019 (stanziamento)
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (stanziamento)	
I.M.U.	571.722,58	589.909,00	598.948,29	589.141,00	689.700,00
TARSU / TARES / TARI - TASI	702.370,09	711.531,34	731.532,00	763.654,00	977.366,00
TOSAP	12.436,29	14.312,39	12.974,27	20.000,00	20.000,00
Addizionale comunale IRPEF	451.106,31	441.971,31	468.881,27	486.500,00	505.000,00
TASI	528.571,97	233.161,34	239.063,42	240.000,00	245.000,00

#### TREND STORICO ALIQUOTE I.M.U.

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2019
	2015	2016	2017	2018	
Aliquota I.M.U. 1^ casa (x mille)	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Aliquota I.M.U. 2^ casa (x mille)	9,5	9,5	9,5	9,5	9,5
Aliquota I.M.U.. fabbricati produttivi (x mille)	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9
Aliquota I.M.U. 2^ casa locata	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9
Aliquota I.M.U. 2^ casa non locata	8,9	9,5	9,5	9,5	9,5
Aliquota I.M.U. altro (x mille)	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9

#### TREND STORICO DETTAGLIO GETTITO I.M.U.

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2019 (stanziamento)
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (stanziamento)	
I.M.U.	571.722,58	589.909,00	598.948,29	589.141,00	689.700,00

Il notevole scostamento di gettito riscontrabile tra le annualità 2017, 2018 e 2019 è dovuto, principalmente, all'evoluzione dei criteri di composizione e finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale ed alle modifiche normative relative ad IMU e Tasi, mentre per la Tari si segnala principalmente un incremento del costo di smaltimento dei rifiuti ingombranti ed un incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **3.2) Entrate per trasferimenti correnti**

#### **Le entrate per trasferimenti correnti**

Il secondo aggregato delle entrate, destinate al finanziamento delle spese correnti, è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni, di tale tipologia d'entrata, si ritrovano nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

#### **Le entrate per trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	104.581,41	84.799,51	168.264,00	147.964,00	147.964,00	127.964,00	-12,064 %
Trasferimenti correnti da Imprese	29.700,00	29.700,00	27.100,00	27.100,00	7.580,00	7.580,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	134.281,41	114.499,51	195.364,00	175.064,00	155.544,00	135.544,00	-10,390 %

### **3.3) Entrate extratributarie**

L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie, identificate nel titolo III, della parte entrata del bilancio.

Questa fonte d'entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate, proventi diversi e proventi da illeciti.

Come in precedenza si presentano, i dati previsivi del bilancio, espressi in valori assoluti e relativi.

#### **Le entrate extratributarie**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	436.255,85	435.928,91	649.318,00	639.318,00	639.318,00	639.318,00	-1,540 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.299.868,65	547.190,69	907.918,00	619.050,00	514.140,00	514.140,00	-31,816 %
Interessi attivi	55,63	112,88	3.800,00	3.800,00	3.800,00	3.800,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	72.880,00	48.000,00	60.000,00	78.000,00	60.000,00	60.000,00	30,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	315.714,23	225.802,08	321.378,00	325.678,00	296.117,00	296.117,00	1,337 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.124.774,36	1.257.034,56	1.942.414,00	1.665.846,00	1.513.375,00	1.513.375,00	-14,238 %

L'analisi quinquennale dei dati finanziari del titolo III dell'entrata presenta, per ogni singola categoria, lo sviluppo in precedenza evidenziato.

Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione per funzioni e per interventi delle spese per accensioni di prestiti, al fine di poter comparare i dati, poiché il Comune di Boffalora Sopra Ticino è soggetto ai principi del bilancio armonizzato (D.L.gs n. 118/2001) con decorrenza 1.1.2016

Le previsioni del titolo III dell'entrata tengono conto dei ruoli, resi esecutivi nel corso dell'esercizio finanziario 2016, delle contravvenzioni al Codice della Strada. Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Le previsioni del Titolo III tengono conto altresì delle tariffe di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 6.2.2019, avente ad oggetto: "Adeguamento tariffe servizi diversi ", incluse quelle relative alla Sezione Primavera presso l'Asilo Nido.

Con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale nella tabella sottostante si evidenziano i tassi di copertura dei servizi:

# GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anno 2019

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
<b>1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)</b>	<b>139.000,00</b>	<b>442.775,00</b>	<b>303.775,00</b>	<b>31,39</b>
<b>2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)</b>	<b>7.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>70,00</b>
<b>3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)</b>	<b>167.000,00</b>	<b>180.400,00</b>	<b>13.400,00</b>	<b>92,57</b>
<b>4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)</b>	<b>11.000,00</b>	<b>14.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>78,57</b>
<b>5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)</b>	<b>8.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>36.000,00</b>	<b>18,18</b>
<i>Totale generale</i>	<b>332.000,00</b>	<b>691.175,00</b>	<b>359.175,00</b>	<b>48,03</b>

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 62,79% sul servizio Asilo Nido ed al 70,67% sul totale.

## GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anno 2020

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	422.255,00	283.255,00	32,92
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
<i>Totale generale</i>	332.000,00	670.655,00	338.655,00	49,50

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 65,84% sul servizio Asilo Nido ed al 72,25% sul totale.

## GESTIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anno 2021

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	DIFFERENZA ATTIVITA'/PASSIVITA'	COPERTURA COSTO %
1) ASILI NIDO (Risorse 3016 - 3000)	139.000,00	422.255,00	283.255,00	32,92
2) GINNASTICA ANZIANI (Risorsa 3018)	7.000,00	10.000,00	3.000,00	70,00
3) MENSE SCOLASTICHE (Risorsa 3013)	167.000,00	180.400,00	13.400,00	92,57
4) MENSA ANZIANI (Risorsa 3018)	11.000,00	14.000,00	3.000,00	78,57
5) ASS. DOM. ANZIANI (Risorsa 3018)	8.000,00	44.000,00	36.000,00	18,18
<i>Totale generale</i>	332.000,00	670.655,00	338.655,00	49,50

Se si considera il costo degli asili nido nella misura del 50% così come previsto dalla legge 498/92 la percentuale del recupero sui costi sale al 65,84% sul servizio Asilo Nido ed al 72,25% sul totale.



### **3.4) Entrate in conto capitale**

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli oneri di urbanizzazione iscritti in bilancio sono verificati in funzione dell'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti, nonché della valutazione del trend storico, inoltre viene previsto un aggiornamento ISTAT degli stessi. Le opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri possono essere eseguite direttamente dai soggetti privati quando i luoghi d'intervento ne risultano privi.

Il comma 737 della Legge n. 208/2015 consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, confermato dalla legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018 Legge 27.12.2017 n. 205, di destinare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche. Si consente pertanto di destinare i proventi concessori per spese correnti, seppur strettamente legate alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

Il comma 460 della Legge 11.12.2016 n. 232, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 297 del 21.12.2016, (Legge di stabilità 2017) prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2019 nella percentuale del:

- 36,97 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 2,53 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),
- 50,51 % per il finanziamento di ordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2020 nella percentuale del:

- 85,92 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 4,08 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati nell'esercizio finanziario 2021 nella percentuale del:

- 85,92 % per il finanziamento di straordinari interventi di manutenzione o realizzazione di opere,
- 10,00% per l'abbattimento delle barriere architettoniche,
- 4,08 % per contributi ad Enti di Culto (8% dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria),

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	40.000,00	24.680,51	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	11.234,00	72.878,78	2.113.800,00	1.051.652,00	1.259.348,00	129.090,00	- 48,000
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	89.568,93	27.461,17	49.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	140.802,93	247.996,96	2.262.800,00	1.150.652,00	1.308.348,00	321.300,00	- 49,149

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	40.000,00	24.680,51	50.000,00	50.000,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	38.704,00	44.812,84	2.229.679,76	1.139.465,76	- 46,816
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	89.568,93	27.461,17	49.000,00	49.000,00	0,000
Accensione di mutui passivi	66.685,88	37.231,51	173.099,64	99.864,90	- 42,307
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	234.958,81	134.186,03	2.501.779,40	1.338.330,66	- 46,504

### 3.5) Entrate per accensione di prestiti

#### Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	122.976,44	50.000,00	0,00	0,00	143.210,00	-100,000 %

Nel corso dell'esercizio finanziario 2021 è prevista l'assunzione di un finanziamento, pari ad € 143.210,00, per la manutenzione straordinaria del Centro Storico.

Il seguente prospetto evidenzia l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2019	2020	2021
<b>Interessi passivi</b>	59.359,00	46.745,00	35.560,00
<b>Entrate correnti</b>	4.064.973,90	4.944.972,00	4.914.678,00
<b>% su entrate correnti</b>	1,46%	0,95%	0,72%
<b>Limite Art. 204 D.L.gs n. 267/2000</b>	10%	10%	10%

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.693.439,83	2.731.932,00	2.731.932,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	114.499,51	161.664,00	161.664,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.257.034,56	1.688.214,00	1.678.214,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.064.973,90</b>	<b>4.581.810,00</b>	<b>4.571.810,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	406.497,39	458.181,00	457.181,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	59.359,00	46.745,00	36.560,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>347.138,39</b>	<b>411.436,00</b>	<b>420.621,00</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.004.014,12	1.737.466,12	1.289.561,12
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	143.210,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.004.014,12</b>	<b>1.737.466,12</b>	<b>1.432.771,12</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

### **3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel corso degli esercizi finanziari evidenziati nel trend storico non sono mai state utilizzate anticipazioni di cassa.

L'importo inserito nel bilancio 2019 – 2021 rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Il comma 618 dell'Art 1 della Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018), modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

#### **Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>464.811,00</b>	<b>464.811,00</b>	<b>464.811,00</b>	<b>464.811,00</b>	<b>0,000 %</b>

### **3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di “Servizi per conto terzi”, sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle “operazioni per conto di terzi”, l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

#### **Le entrate per conto terzi e partite di giro**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	261.433,83	265.828,29	405.197,00	405.197,00	405.197,00	405.197,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	255.907,25	211.753,06	326.577,00	316.577,00	296.577,00	296.577,00	-3,062 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>517.341,08</b>	<b>477.581,35</b>	<b>731.774,00</b>	<b>721.774,00</b>	<b>701.774,00</b>	<b>701.774,00</b>	<b>-1,366 %</b>

### **3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

### **Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	124.368,39	144.413,29	28.989,46	152.561,62	0,00	0,00	426,265 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	371.870,70	101.635,45	16.218,92	10.499,80	0,00	0,00	-35,262 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	<b>496.239,09</b>	<b>246.048,74</b>	<b>45.208,38</b>	<b>163.061,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260,688 %</b>

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI,CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.394.118,62	197.499,80	0,00	1.591.618,42	1.291.166,00	44.000,00	0,00	1.335.166,00	1.257.742,00	44.000,00	0,00	1.301.742,00
3	277.813,00	0,00	0,00	277.813,00	252.271,00	0,00	0,00	252.271,00	266.844,00	0,00	0,00	266.844,00
4	402.332,00	35.152,00	0,00	437.484,00	402.332,00	194.848,00	0,00	597.180,00	402.332,00	0,00	0,00	402.332,00
5	84.500,00	0,00	0,00	84.500,00	79.800,00	0,00	0,00	79.800,00	79.800,00	0,00	0,00	79.800,00
6	119.200,00	0,00	0,00	119.200,00	119.090,00	0,00	0,00	119.090,00	119.090,00	0,00	0,00	119.090,00
8	36.100,00	8.000,00	0,00	44.100,00	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00	36.100,00	0,00	0,00	36.100,00
9	916.313,00	92.500,00	0,00	1.008.813,00	796.313,00	419.500,00	0,00	1.215.813,00	796.313,00	5.000,00	0,00	801.313,00
10	331.450,00	115.000,00	0,00	446.450,00	262.450,00	635.000,00	0,00	897.450,00	262.450,00	257.300,00	0,00	519.750,00
11	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00	5.500,00	0,00	0,00	5.500,00
12	762.272,00	716.000,00	0,00	1.478.272,00	727.840,00	15.000,00	0,00	742.840,00	718.695,00	15.000,00	0,00	733.695,00
14	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00
20	459.334,00	0,00	0,00	459.334,00	468.361,00	0,00	0,00	468.361,00	492.275,00	0,00	0,00	492.275,00
50	59.359,00	0,00	266.548,00	325.907,00	46.745,00	0,00	226.319,00	273.064,00	35.560,00	0,00	221.586,00	257.146,00
60	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00	1.500,00	0,00	464.811,00	466.311,00
99	0,00	0,00	721.774,00	721.774,00	0,00	0,00	701.774,00	701.774,00	0,00	0,00	701.774,00	701.774,00
TOTALI:	4.850.691,62	1.164.151,80	1.453.133,00	7.467.976,42	4.490.368,00	1.308.348,00	1.392.904,00	7.191.620,00	4.475.101,00	321.300,00	1.388.171,00	6.184.572,00

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.166.785,18	3.854.523,91	4.906.153,46	4.850.691,62	4.490.368,00	4.475.101,00	-1,130 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	473.642,41	346.873,68	2.324.018,92	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00	-49,907 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			50.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	230.088,54	233.353,25	252.070,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00	5,743 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	517.341,08	477.581,35	731.774,00	721.774,00	701.774,00	701.774,00	-1,366 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.387.857,21	4.912.332,19	8.728.827,38	7.467.976,42	7.191.620,00	6.184.572,00	-14,444 %

#### 4.1) Spese correnti

##### Le spese correnti per macroaggregati

##### Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.013.123,94	994.690,89	1.084.193,46	1.092.617,19	1.056.985,00	1.056.985,00	0,776 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	65.745,17	67.537,12	71.081,00	73.463,43	71.156,00	71.156,00	3,351 %
Acquisto di beni e servizi	2.296.999,63	2.410.078,67	2.804.645,00	2.806.999,00	2.508.944,00	2.489.297,00	0,083 %
Trasferimenti correnti	295.893,82	260.749,67	324.977,00	305.419,00	298.677,00	294.328,00	-6,018 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	95.921,57	79.587,81	74.727,00	64.359,00	51.745,00	38.560,00	-13,874 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.601,05	1.866,76	8.750,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-71,428 %
Altre spese correnti	396.500,00	40.012,99	537.780,00	505.334,00	500.361,00	522.275,00	-6,033 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>4.166.785,18</b>	<b>3.854.523,91</b>	<b>4.906.153,46</b>	<b>4.850.691,62</b>	<b>4.490.368,00</b>	<b>4.475.101,00</b>	<b>-1,130 %</b>

Il comma 812 della Legge n. 205/2017 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018) prevede (al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato) che si continuino ad applicare le disposizioni sulle stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni, di cui all'articolo 4, comma 6-quater, del D.L. 101/2013, a tutte le selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della L. 296/2006.

La tabella sottostante evidenzia la spesa per il personale, al riguardo è opportuno sottolineare che a decorrere al 1 giugno 2013 la convenzione di Segreteria Comunale è stata estesa su tre comuni limitrofi e contigui (Ossona, Boffalora Sopra Ticino, Marcallo con Casone, con popolazione complessiva di circa 15.000 abitanti,) anche al fine di creare maggior coordinamento fra le strutture amministrative dei comuni convenzionati e di conseguire l'obiettivo di processi lavorativi, piani di formazione e sistemi di controllo omogenei.

Il processo di efficientamento dell'offerta di servizi, anche attraverso forme più o meno strutturate di collaborazione intercomunale si è avviato nell'Anno 2012, attraverso uno studio condotto dal Segretario Comunale e approvato dalla giunta avente ad oggetto "atto di indirizzo per le gestioni associate obbligatorie": L'obiettivo di breve periodo è stata la condivisione con i Comuni partners dei processi lavorativi, delle analisi di valutazione del rischio ai sensi della legge 190/2012, la razionalizzazione della spesa, attraverso gare uniche al fine di creare economia e di scala.

Le Posizioni Organizzative dei Comuni interessati sono parte integrante di questo processo e vi partecipano attraverso conferenze di servizio intercomunali.

Nel 2013 è stata costituita, a invarianza di spesa, un'unica centrale di Committenza fra i comuni Boffalora Sopra Ticino e Ossona, che si occupa di programmazione ed esecuzione di tutte le procedure di gara fra i Comuni convenzionati. Il sistema permette, in attuazione della legge 190/2012, la rotazione del personale nel settore degli appalti, obiettivo altrimenti non perseguibile in comuni di questa dimensione.

Elemento di forte attenzione, che a partire dalla fine del 2012 ha coinvolto le politiche per il personale, hanno costituito gli adempimenti richiesti dalla legge 190/2012.

Il segretario Comunale, responsabile della Prevenzione della Corruzione della corruzione nei tre Comuni convenzionati, sulla base del Piano triennale approvato, ha avviato in collaborazione con le P.O. dei Comuni interessati, attraverso tavoli di lavoro intercomunali, la stesura dei protocolli per la valutazione del rischio e l'analisi delle azioni correttive. I processi in materia di prevenzione della corruzione sono diventati parte integrante e sostanziale della valutazione delle performance. I dipendenti dei Comuni convenzionati partecipano a un unico piano di formazione intercomunale.



Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, deliberazione della Giunta Comunale n. 12 seduta del 30.1.2019 come da tabella sottostante:

SPESE DI PERSONALE	MEDIA 2011/2013	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
<b>Spese macroaggregato 101</b>	<b>995.424,41</b>	<b>994.690,89</b>	<b>1.030.369,86</b>	<b>1.092.617,19</b>	<b>1.056.985,00</b>	<b>1.056.985,00</b>
<b>Spese macroaggregato 103</b>	<b>5.688,48</b>	<b>7.204,44</b>	<b>8.571,96</b>	<b>17.700,00</b>	<b>17.700,00</b>	<b>17.700,00</b>
<b>Spese macroaggregato 102</b>	<b>64.253,67</b>	<b>65.917,12</b>	<b>63.912,99</b>	<b>73.463,43</b>	<b>71.156,00</b>	<b>71.156,00</b>
<b>Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo</b>		<b>23.989,46</b>	<b>32.561,62</b>	<b>32.561,62</b>		
Totale spese di personale A	1.065.366,56	1.091.801,91	1.135.416,43	1.151.219,00	1.145.841,00	1.145.841,00
<b>Componenti escluse B</b>	<b>118.603,68</b>	<b>145.940,95</b>	<b>190.370,50</b>	<b>198.767,40</b>	<b>198.767,40</b>	<b>198.767,40</b>
<b>Di cui rinnovi contrattuali</b>		<b>63.768,96</b>	<b>63.768,96</b>	<b>63.768,96</b>	<b>63.768,96</b>	<b>63.768,96</b>
			<b>43.415,54</b>	<b>33.297,44</b>	<b>33.297,44</b>	<b>33.297,44</b>
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>946.762,88</b>	<b>945.860,96</b>	<b>945.045,93</b>	<b>952.451,60</b>	<b>947.073,60</b>	<b>947.073,60</b>
<b>Categoria protetta componente esclusa C</b>				<b>25.926,77</b>	<b>28.087,33</b>	<b>28.087,33</b>
Totale spese personale A-B-C				926.524,83	918.986,27	918.986,27

I dati del 2018 si riferiscono ad impegni correlati a al preconsuntivo

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge: € 946.764,88 calcolata sulla media delle spese di personale del triennio 2011 / 2013

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione: € 6.524,00

#### SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
2102	01.03-1.03.02.10.001	Consulenza I.V.A.	4.400,00
1086	01.02-1.03.02.99.999	Consulenza psico pedagogica Asilo Nido	1.500,00

#### 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

#### **ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE**

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		85,00 %	85,00 %	
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.51.001	TARI	2019	977.366,00	224.887,03	224.887,03	C
		2020	977.366,00	251.344,33	251.344,33	
		2021	977.366,00	264.572,98	264.572,98	
3.02.02.01.004	Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali e contravvenzioni al C.D.S.	2019	346.150,00	124.723,04	124.723,04	A
		2020	266.350,00	107.260,48	107.260,48	
		2021	266.350,00	112.905,77	112.905,77	
3.02.03.01.999	Sanzioni amministrative per violazioni regolamenti comunali e CDS	2019	227.900,00	82.115,79	82.115,79	A
		2020	202.790,00	81.664,55	81.664,55	
		2021	202.790,00	85.962,68	85.962,68	
3.01.02.01.000	Proventi servizi assistenza scolastica	2019	21.957,00	3.510,59	3.510,59	A
		2020	21.957,00	3.923,60	3.923,60	
		2021	21.957,00	4.130,11	4.130,11	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fabbricati	2019	28.000,00	4.476,27	4.476,27	A
		2020	28.000,00	5.003,08	5.003,08	
		2021	28.000,00	5.266,66	5.266,66	
3.05.99.99.999	Recupero spese riscaldamento, acqua, pulizia, ecc. affittuari di locali di proprieta' comunale	2019	32.000,00	4.621,28	4.621,28	A
		2020	32.000,00	5.164,96	5.164,96	
		2021	32.000,00	5.436,80	5.436,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	2.015.373,00	444.334,00	444.334,00	
		2020	1.905.463,00	454.361,00	454.361,00	
		2021	1.905.463,00	478.275,00	478.275,00	

#### 4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

##### Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	445.172,41	344.399,78	2.290.299,94	1.129.435,81	1.306.348,00	319.300,00	-50,686 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	28.470,00	2.473,90	33.718,98	34.715,99	2.000,00	2.000,00	2,956 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>473.642,41</b>	<b>346.873,68</b>	<b>2.324.018,92</b>	<b>1.164.151,80</b>	<b>1.308.348,00</b>	<b>321.300,00</b>	<b>-49,907 %</b>

In questa sezione sono evidenziati i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio.

In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (titolo IV e VI) e le spese in conto capitale (titolo II).

La tabella sintetizza tale equilibrio, esponendo i dati finanziari, sia in termini assoluti, sia relativi, quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento prevedono il ricorso al debito per un importo complessivo pari ad € 143.210,00, nel corso dell'annualità 2021, i restanti interventi sono interamente finanziati con risorse disponibili, la tabella, di seguito indicata, evidenzia gli interventi iscritti in bilancio 2019 con l'indicazione del relativo mezzo di finanziamento:

Anno 2019:

- € 716.000,00 Proventi concessioni cimiteriali,
- € 5.000,00 Casa dell'acqua (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 9.900,00 Eliminazione barriere architettoniche (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 2.500,00 Enti di culto (Quota 8% secondaria di Oneri di Urbanizzazione),
- € 31.600,00 Realizzazione/straordinaria manutenzione opere (Proventi Oneri Urbanizzazione),
- € 50.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Contributo stato finanziamento bilancio),
- € 80.500,00 Ampliamento area coperta parco Mylius (Proventi alienazione aree),
- € 35.152,00 Straordinaria manutenzione scuola primaria (Proventi alienazione aree),
- € 65.000,00 Riqualificazione aree – strade parcheggi Viale Industria (Proventi alienazione aree),
- € 2.215,99 Quota secondaria Enti di Culto (Fondo pluriennale vincolato)
- € 8.283,81 Quota eliminazione barriere architettoniche (Fondo pluriennale vincolato)
- € 35.000,00 Straordinaria manutenzione immobili (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 8.000,00 Straordinaria manutenzione strade (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 7.000,00 Straordinaria manutenzione parchi (Applicazione avanzo amministrazione)
- € 3.000,00 Impianti arredi (Applicazione avanzo amministrazione)

Il finanziamento della spesa in conto capitale comprende l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 53.000,00 discendente dall'avanzo presunto, destinato ad investimenti, relativo all'esercizio finanziario 2018, di seguito si indica la composizione del presunto risultato di amministrazione con la distinzione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>1.422.547,33</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>45.208,38</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.756.521,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	4.851.671,23
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	20.660,61
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	115.172,57
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019</b>	<b>1.467.118,17</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 <sup>(1)</sup>	163.061,42
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.304.056,75</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 <sup>(4)</sup>		1.013.107,07
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>		0,00
Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>		7.000,00
Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>		82.967,09
Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>		0,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.103.074,16</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		28.778,65
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		13.705,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>42.484,30</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinata a investimenti</b>		<b>66.801,02</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>91.697,27</b>
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>0,00</b>

#### 4.4) Spese per rimborso di prestiti

##### Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	230.088,54	233.353,25	252.070,00	266.548,00	226.319,00	221.586,00	5,743 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>230.088,54</b>	<b>233.353,25</b>	<b>252.070,00</b>	<b>266.548,00</b>	<b>226.319,00</b>	<b>221.586,00</b>	<b>5,743 %</b>

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 si è effettuata l'estinzione anticipata, mediante l'utilizzo di una quota pari ad € 253.668,00 dell'avanzo di amministrazione dei seguenti mutui contratti con la Banca Popolare di Milano:

- Rep. n. 2574 del 22.6.2011, registrato in data 5.7.2011 al n. 157 – Serie I – presso l'Ufficio delle Entrate di Magenta, € 80.000,00 per straordinaria manutenzione delle aree a verde comunali,
- Rep. n. 2575 del 22.6.2011, registrato in data 5.7.2011 al n. 158 – Serie I – presso l'Ufficio delle Entrate di Magenta, € 200.000,00 per i lavori di riqualificazione di Piazza Italia;

I prospetti che seguono evidenziano l'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente nel periodo 2013 – 2021:

	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Residuo debito	3.665.676,14	3.382.665,86
Prestiti rimborsati	283.011,28	288.431,05
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	3.382.665,86	3.094.224,81
	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Residuo debito	3.094.224,81	2.546.548,92
Estinzioni anticipate	248.113,89	//
Prestiti rimborsati	299.562,00	230.088,54
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	2.546.548,92	2.316.460,38

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
Residuo debito	2.316.460,38	2.206.083,57
Prestiti rimborsati	233.353,25	252.069,45
Nuovi prestiti	122.976,44	50.000,00
Totale fine anno	2.206.083,57	2.004.014,12

	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>
Residuo debito	2.004.014,12	1.737.466,12
Prestiti rimborsati	266.548,00	226.319,00
Nuovi prestiti	//	//
Totale fine anno	1.737.466,12	1.511.147,12

	<b>Anno 2021</b>
Residuo debito	1.511.147,12
Prestiti rimborsati	221.586,00
Nuovi prestiti	143.210,00
Totale fine anno	1.432.771,12

#### 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

##### Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	464.811,00	0,000 %

Le voci di spesa trovano un corrispettivo analogo nelle voci di entrata.

#### 4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

##### Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	261.433,83	265.828,29	405.197,00	405.197,00	405.197,00	405.197,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	255.907,25	211.753,06	326.577,00	316.577,00	296.577,00	296.577,00	-3,062 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	517.341,08	477.581,35	731.774,00	721.774,00	701.774,00	701.774,00	-1,366 %

## **5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	250.000,00		
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare(consultazioni elettorali)	20.000,00		
<b>Totale</b>	<b>270.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
consultazione elettorali e referendarie locali	20.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Con riferimento alle sanzioni del Codice della Strada la quota eccedente è stata stimata in quota percentuale correlata ai ruoli da emettere nell'esercizio finanziario 2019. Al riguardo ed a garanzia degli equilibri di bilancio è previsto un F.C.D.E. pari ad € 206.839,00, rapportato all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, oltre ad € 653.426,97 accantonati nel presunto risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018.

Con atto di Giunta N. 27 in data 06/02/2019 la somma di euro 213.364 è stata destinata per il 58,10% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta ha destinato euro 4.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale ed euro 3.000,00 per progetti finalizzati della Polizia Locale. La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 della spesa corrente.

Le spese per consultazioni elettorali e referendarie, pari ad € 20.000,00 sono rappresentate da partite di giro a seguito di rimborsi effettuati dalle amministrazioni interessate.



## **6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Nel bilancio di previsione 2018 – 2020 non sono previste garanzie fideiussorie per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

## **7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

Il Comune di Boffalora Sopra Ticino non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata e nel bilancio di previsione 2019 – 2021 non sono previsti e/o stanziati oneri e impegni finanziari per operazioni in derivati.

### **8) PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ENTE**

Di seguito si indicano le partecipazioni dirette dell'Ente:

PARTECIPATA	MISURA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE
ATINOM SPA (IN LIQUIDAZIONE)	0,9578%
A.S.M. SRL	8,96%
CAP HOLDING SPA	0,1152%
NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.	0,20%
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE S.C.A.R.L.	0,15%
A.T.S. SRL	6,857%
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA	4,09%

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 7.10.2017, avente ad oggetto: “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ricognizione partecipazioni possedute individuazione partecipazioni da alienare” è stata approvata la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal comune, assetto confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 9.1.2019; avente ad oggetto: “Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.L.gs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2017” , con cui è stato disposto:

- Di procedere all’alienazione delle seguenti partecipazioni, da effettuarsi nel rispetto dei principi di pubblicità trasparenza e non discriminazione:
- Società Atinom S.p.a., quota di partecipazione 0,9578, in liquidazione e non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali,
- Di mantenere le partecipazioni nelle seguenti Società:
- A.S.M. Azienda Speciale Multiservizi, Società diretta, quota di partecipazione 8,96%,
- Cap Holding S.p.a., Società diretta, quota di partecipazione 0,1152%,
- Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona, Società diretta, quota di partecipazione 4,09%,
- A.T.S. S.r.l., Società diretta, quota di partecipazione 6,857%, dando atto che la società dovrà essere monitorata con attenzione in considerazione dei precedenti interventi effettuati dall’Ente (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 31.10.2015, avente ad oggetto: “ Ripiano perdite e riconoscimento debito fuori bilancio per ricapitalizzazione A.T.S. Azienda Trasporti Scolastici S.r.l. Società a partecipazione comunale”,
- Aemme Linea Ambiente, Società indiretta, quota di partecipazione 1,61%,
- Amiacque S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,1152%,

- Pavia Acque S.C.A.R.L., Società indiretta, quota di partecipazione 0,0116352%,
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 1,37%, dando atto che la società sarà oggetto di aggregazione, anche mediante fusione,
- Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,15%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Rocca Brivio Sforza S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,06%, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Tasm Romania S.r.l., Società indiretta, quota di partecipazione 0,05%, attualmente in fallimento, dando atto che la società è posta in liquidazione,
- Navigli Lombardi S.C.A.R.L., Società diretta, quota di partecipazione 0,20%, dando atto che la società sarà oggetto di cessione di ramo d'azienda;
- 

Le quote societarie possedute dall'Ente in Guidovie S.e.l., già Atinom Viaggi S.r.l. sono state cedute, previo procedimento ad evidenza pubblica, con determinazione del Servizio Finanziario n. 111 del 7.12.2017, avente ad oggetto: "Aggiudicazione definitiva e cessione dell'intera quota di partecipazione del Comune di Boffalora Sopra Ticino nella Società Guidovie S.r.l. - già Atinom Viaggi S.r.l. - alla Società Autoguidovie S.p.a.".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 22.12.2017, aggiornata con deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 1.8.2018, sono stati approvati gli elenchi relativi al bilancio consolidato:

A - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
CAP HOLDING S.p.a.	0,1152	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato – elenco B):

B - Organismi, Enti Strumentali e società	% Partecipazione	
Fondazione per Leggere – Biblioteche Sud / Ovest Milano	0,8660	Fondazione
A.S.M. S.r.l.	8,96	Società partecipata
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	4,09	Ente strumentale partecipato
A.T.S. S.r.l.	6,857	Società partecipata

Il comma 831 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Si precisa che i bilanci consuntivi delle società partecipate sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

## 9) VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 27.12.2017 n. 205 (Legge di stabilità per l'esercizio finanziario 2018), ai commi 785 e 786, introduce un intervento di semplificazione in ordine ai documenti allegati al bilancio di previsione, con riguardo in particolare al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio. Elimina inoltre l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

I due commi in esame intervengono in particolare sul comma 468 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), il quale ha disposto che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 della medesima legge (vale a dire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali), prevedendo, altresì, che tale prospetto non consideri gli stanziamenti "*non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione*" del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il medesimo comma dispone altresì che il prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro 60 giorni dall'aggiornamento, il Consiglio dell'ente territoriale approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Il comma 785 in esame opera due diverse modifiche a tale comma. Con la prima interviene sui contenuti del prospetto dimostrativo, allegato al bilancio di previsione, del rispetto del saldo di equilibrio. In proposito il secondo periodo del comma 468 medesimo prescrive che il prospetto medesimo non deve considerare gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il comma 9 in commento espunge dalla norma l'inciso "*non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione*", la cui presenza comporta il divieto di utilizzare le quote di investimento finanziate dall'avanzo medesimo. Tale modifica deriva dalla circostanza che già la disciplina contabile vigente non consente di applicare l'avanzo di amministrazione in sede di bilancio di previsione, non risultando quindi possibile in sede previsionale applicare le quote accantonate dell'avanzo al fondo crediti dubbia esigibilità ed ai fondi rischi e spese future. Con la seconda modifica, che ha evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti interessati, si sopprime l'ultimo periodo del comma 468 in questione, nel quale si dispone che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo sopradetto debba essere allegato - oltre che al bilancio di previsione - anche alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e ad altre tipologie di variazioni indicate secondo periodo medesimo. Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si dispone che la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro la data del 30 aprile di ogni anno prevista quale termine ultimo dopo il quale il ritardato invio della certificazione attestante il conseguimento dell'obiettivo di saldo da parte di ciascun ente - comporta l'applicazione della sanzione (nei dodici mesi successivi al ritardato invio) del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato. Tale data viene postposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

I commi da 819 a 826 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2018, l'amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dall'anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 della Legge 30.12.2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019) richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantirà un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non sarà più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Sarà inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata *una tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione *pro* FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano purtroppo in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

La nuova disciplina vale anche per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome, mentre restano escluse le Regioni a statuto ordinario, che continueranno ad essere sottoposte al vincolo del saldo finale di competenza fino all'anno 2020 (comma 824).

E' possibile prevedere una situazione, a scopo conoscitivo, rappresentata nella seguente tabella dimostrativa dei vincoli di finanza pubblica:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	152.561,62	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.499,80	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>163.061,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>3.073.768,00</b>	<b>3.047.768,00</b>	<b>3.047.768,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>175.064,00</b>	<b>155.544,00</b>	<b>135.544,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>1.665.846,00</b>	<b>1.513.375,00</b>	<b>1.513.375,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>1.150.652,00</b>	<b>1.308.348,00</b>	<b>178.090,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)</b>	<b>(+)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.850.691,62	4.490.368,00	4.475.101,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	444.334,00	454.361,00	478.275,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.406.357,62</b>	<b>4.036.007,00</b>	<b>3.996.826,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.164.151,80	1.308.348,00	321.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>1.164.151,80</b>	<b>1.308.348,00</b>	<b>321.300,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)</b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		<b>657.882,00</b>	<b>680.680,00</b>	<b>556.651,00</b>

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## 10 ANALISI PER INDICI

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riportano il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate ed alle spese con riferimento alla gestione oggetto di programmazione nel presente documento.

### INDICATORI PREVISIONE Indicatori sintetici

1	Rigidità strutturale bilancio		2019	2020	2021
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	29,82	29,80	29,54
2	Entrate correnti				
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	95,16	99,15	99,58
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	55,05		
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	81,18	84,59	84,95
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	45,21		
3	Spese di personale				
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	25,94	27,93	28,21
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,48	10,00	10,00
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,57	0,57	0,57
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	269,11	267,33	267,33

4	Esteralizzazione dei servizi				
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	29,27	28,15	28,18
5	Interessi passivi				
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	1,30	1,09	0,82
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	2,33	2,89	3,89
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	5,43	6,76	3,89
6	Investimenti				
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	18,63	22,52	6,65
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	265,80	309,70	75,69
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	265,80	309,70	75,69
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	5,70	17,32	69,39
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	44,85
7	Debiti non finanziari				
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00		

7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]/ stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
8	Debiti finanziari				
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	12,08	10,25	10,04
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	6,63	5,78	5,47
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	523,01		
9	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	7,03		
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	5,12		
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	84,58		
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	3,25		
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,68	14,87	14,94
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,87	15,62	15,68



## **11) CONCLUSIONI**

In sintesi, le principali manovre attuate nel bilancio di previsione, da parte dell'amministrazione, compatibilmente con le risorse disponibili, sono le seguenti:

- Mantenimento delle aliquote di imposte e tasse ai livelli degli anni precedenti,
- Mantenimento delle obbligazioni giuridiche in essere,
- Mantenimento del livello quali/quantitativo dei servizi erogati ai cittadini dall'Ente,
- Mantenimento delle vigenti tariffe per refezione scolastica in seguito ai risparmi, ottenuti con gara unica, conseguiti nel quinquennio,